



CITTA' DI BUSCA

Provincia di Cuneo

Cod. Fisc. 80003910041 – P.I. 00371290040

Tel.: 0171/948611 – Fax: 0171/948646

segreteria@comune.busca.cn.it - segreteria@cert.busca.gov.it - www.comune.busca.cn.it

SINDACO

Prot. N° 0011290
Cat. II Cl. 3 Fasc. 001

Busca, 15/07/2014

Al Gruppo Consigliare
Movimento 5 stelle
Sig. BIANCHI GIANPIERO
VIA CASTELLETTO, 47
12022 BUSCA CN

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL MOVIMENTO 5 STELLE DI BUSCA IN MERITO AI POSSIBILI BENEFICI PER I CITTADINI DERIVANTI DALL'ESTENSIONE RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA (PAP)

Con riferimento alla Vostra interrogazione prot. n. 8934/2014 si riscontra come segue:
preliminarmente si afferma di condividere pienamente le considerazioni generali esposte in interrogazione; gli obiettivi segnalati sono propri di quest'Amministrazione che proseguirà l'azione in corso per il loro conseguimento.

Specificatamente si riferiscono, come acquisite dal CEC, i seguenti elementi:

- 1) il CEC ha predisposto un capitolato speciale d'appalto con relative schede di servizio per tutti i Comuni il cui servizio è stato affidato a far data dal 1° gennaio 2014 all'ATI DOCKS LANTERNA SPA – IDEALSERVICE SOC. COOP.

La scheda di servizio in progetto preliminare rende conto dei tempi e metodi della raccolta rifiuti presso il Comune di Busca. Il progetto tecnico presentato dalla suddetta ATI presenta delle migliorie a titolo gratuito di determinati servizi, oltre a fornire un progetto esecutivo di tutti i servizi.

- 2) Il piano di comunicazione ha previsto per l'avvio delle nuove zone, degli incontri dedicati agli amministratori comunali, alle utenze domestiche e non domestiche.

Si sono svolti 2 incontri con le utenze domestiche e 2 con le non domestiche per spiegare le novità del servizio, le modalità e rispondere ai dubbi.

Durante la distribuzione dei kit per la raccolta è stato consegnato un opuscolo illustrativo ed un calendario di raccolta. Alle utenze non domestiche è stato fatto un contatto diretto per determinare le necessità concrete e focalizzate alle attività specifiche.

E' attivo il link al seguente indirizzo: <http://clienti.idealservice.it/web/cec> dove si possono reperire tutte le informazioni necessarie alla completa e maggior conoscenza del servizio di raccolta del comune.

Nel corso dell'appalto, verranno proposti degli incontri presso le scuole, organizzati degli interventi di educazione ambientale nei centri di raccolta e negli impianti di destino. Verranno proposte altresì delle giornate ecologiche annuali presso i centri di raccolta per

pubblicizzare i centri di raccolta e l'attività svolta all'interno degli stessi nonché incentivarne l'utilizzo da parte dei cittadini.

Il piano di riduzione della produzione dei rifiuti è insito nella progettazione del servizio per il Comune di Busca che prevede la raccolta dei rifiuti porta a porta per l'ottenimento di un cambiamento nelle abitudini di consumo nella popolazione che punta a prediligere l'acquisto più consapevole, come per esempio meno produzione di imballaggi.

- 3) L'obiettivo atteso è la minor produzione di rifiuti a monte. La riduzione di almeno un 40% dei rifiuti indifferenziati che produrrà minori costi di smaltimento. Obiettivo raggiunto per un 36% in meno di indifferenziati per la sola zona del concentrico attivo ormai dal 2012. Da luglio 2014, con l'avvio della raccolta domiciliare nelle frazioni, si attende un miglioramento in termini di maggior riduzione del rifiuto da conferire in impianto.

I maggiori quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata qualitativamente migliore permetterà riduzione dei costi di selezione come per esempio gli imballaggi di plastica. Già con il primo avvio del porta a porta a luglio del 2012, l'impurità è passata da 32%, da pagare come scarti in impianto, ad un circa 8%. I maggiori quantitativi e la migliore qualità del materiale consentono di rientrare in fasce merceologiche che permettono una maggior entrata dei corripsettivi dei consorzi di filiera relativi con diretto vantaggio al comune e di conseguenza ai suoi cittadini.

- 4) I rifiuti raccolti presso i comuni sono di proprietà dei comuni consorziati con il CEC il quale si occupa di rivenderli ai consorzi di filiera per la carta, cartone, vetro e legno, o al libero mercato come il ferro o altre raccolte separate (pile, accumulatori, oli esausti minerali e vegetali, indumenti usati, etc.) i relativi ricavi sono in funzione dell'accordo quadro firmato tra ANCI-CONAI o in funzione dell'andamento del libero mercato quando presente al netto dei costi di selezione e smaltimento degli scarti. Viene rispettata la normativa secondo la quale nella determinazione del singolo piano finanziario la tariffa è il risultato di tutti i costi dai quali vengono detratti i ricavi.

- 5) Il CEC è un consorzio obbligatorio ex legge regionale 24/2002. I limiti geografici sono stati definiti per legge regionale, non è una questione di scelta. La legge 7 del 2012 prevede, poi, l'accorpamento a livello di conferenza d'ambito dei 4 consorzi della Provincia di Cuneo, dove il 50% spetta alla Provincia e l'altro 50% ai Comuni costituenti della citata conferenza.

- 6) Ci si riferisce ai dati ISPRA relativi del 2011 che vedono il Piemonte con una media di costi totali €/ab*anno 146,23 a fronte della media nazionale pari a 156,26 €/ab*anno.

I costi totali tengono in conto 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati (CGIND) comprendenti la somma dei seguenti quattro componenti: - costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL); - costi di raccolta e trasporto (CRT); - costi di trattamento e smaltimento (CTS); - altri costi, inerenti la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti (AC). 2. Costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati (CGD), che comprendono la somma di costi di: costi di raccolta differenziata dei singoli materiali (CRD); - costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell'energia recuperata e dei contributi CONAI. 3. Costi comuni (CC), che comprendono la somma di: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC); - costi generali di gestione (CGG); - costi comuni diversi (CCD). 4. Costi d'uso del capitale (CK), che comprendono la somma di: - costi di ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri (AMM); - costi di accantonamenti (ACC); - costi relativi alla remunerazione del capitale investito.

- 7) Come anticipato la maggior parte dei materiali sono venduti ai Consorzi Conai, che ha stipulato con l'Anci un accordo quadro recentemente firmato con decorrenza 1 gennaio 2014 e valido fino al 31 marzo 2019, in cui si prevedono i nuovi criteri qualitativi per la consegna del materiale raccolto dai comuni e di nuovi corrispettivi economici conseguenti. Aderendo ai consorzi di filiera le trattative sono quelle definite dall'Anci. Ferme restando le tipologie

di rifiuti vendute al libero mercato per le quali il CEC affida mediante gare a norma del codice e regolamento degli appalti.

- 8) Il Comune e il CEC non hanno ancora pianificato un centro del Riuso; non si esclude che si possa allestire nel prossimo futuro. Il luogo potrebbe essere l'attuale centro di raccolta di Via Attissano. Da contatti del CEC con la Regione che comunque si rende disponibile ai centri del riuso; si è potuto constatare che vi sono alcuni elementi oggetto di ulteriori approfondimenti per il sostentamento economico degli stessi, la disponibilità di persone dedicate al restauro dei beni da riusare, etc.
- 9) E' prevista la realizzazione di indagini di customer satisfaction annuali per sondare il grado di soddisfazione dell'utenza con la successiva pubblicazione dei risultati.

Infine si assicura che, assunti i necessari dati, in coerenza con le finalità indicate verrà valutata l'applicazione della tariffa puntuale in sede di incontro tematico.

Distinti saluti.

IL SINDACO
F.to: Dott. Gallo Marco